

**RASSEGNA STAMPA**

**ADSI e Presidenti ABA insieme per valorizzare il Patrimonio  
Culturale italiano**

22 marzo 2021

**A cura della Direzione Comunicazione & Media Relations  
di UTOPIA – Public, Media & Legal Affairs**

## **IL COMUNICATO**

## **ADSI E CONFERENZE PRESIDENTI E DIRETTORI ACCADEMIE BELLE ARTI INSIEME PER VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO**

**Roma, 22 marzo 2021** – Un progetto che in questa particolare situazione vuole essere un segnale di ripartenza dalle fondamenta della nostra Nazione: le giovani generazioni e le risorse culturali. L'Associazione Dimore Storiche Italiane e la Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Accademie delle Belle Arti hanno siglato un protocollo di collaborazione col fine di valorizzare il patrimonio culturale privato italiano che, secondo l'Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione del Ministero della Cultura, costituisce il 17% del totale. Come dimostrato dallo studio della Fondazione Bruno Visentini, il 54% di esso si colloca nei centri con meno di 20.000 abitanti ed il 29% nei comuni sotto i 5.000 abitanti: si tratta quindi di un patrimonio - costituito da oltre 9.000 dimore e capace di generare, prima della pandemia, 45 milioni di visitatori - attraverso il quale può passare la ripartenza culturale, sociale ed economica sia dei centri urbani che delle aree interne del Paese.

Con il protocollo si intende sensibilizzare le giovani generazioni sulle criticità della conservazione di un patrimonio che deve essere tramandato attraverso un'efficace tutela tanto degli edifici quanto dei giardini storici. Si vuole inoltre concorrere alla valorizzazione di tale patrimonio come luogo nel quale i giovani possano trovare un'occupazione legata al territorio di appartenenza. Un ulteriore obiettivo è la realizzazione di un progetto pluriennale che sappia coinvolgere il pubblico, raggiungendo una platea internazionale da sempre affascinata dal "bello" italiano.

Le attività a cui parteciperanno gli studenti si articoleranno nei campi della **fotografia**, per mostrare la bellezza del patrimonio e le complessità della manutenzione, del **cortometraggio**, con focus sulla complessa e rilevante filiera economica collegata alle dimore storiche, e infine delle **arti visive** per raccontare il patrimonio in una rivisitazione del Grand Tour. Il tutto con il punto di vista di quei giovani che, da studenti d'arte, sapranno leggere il passato, cogliere il genius loci, e reinterpretarlo guardando al futuro dando, ci si augura, quegli spunti utili per renderlo attuale e sempre più elemento strategico della ripartenza del nostro Paese. ADSI e la Conferenza dei Presidenti delle Accademie delle Belle Arti promuoveranno, a livello regionale, eventi espositivi delle opere realizzate nell'ambito del programma, mentre a livello nazionale organizzeranno una grande mostra dedicata al tema della salvaguardia del territorio e del patrimonio storico-architettonico.

Il primo progetto di questa collaborazione parte dalla sezione Calabria di ADSI che, insieme all'Accademia delle Belle Arti di Catanzaro, ha messo in atto il progetto-pilota "Ritratto di Dimora".

**Giacomo di Thiene, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, a margine della firma del protocollo d'intesa, ha poi sottolineato che «la formazione delle nuove generazioni e l'educazione alla conservazione del nostro patrimonio storico e culturale è uno dei valori cardine di ADSI. Noi siamo i principali custodi di questo patrimonio ed è nostro compito valorizzarlo al massimo. Questa collaborazione, nata in un momento così difficile per il nostro Paese a causa dell'emergenza Covid-19, assume un valore ancora più significativo in quanto permette ai giovani di conoscere e raccontare in prima persona le dimore storiche, simbolo della nostra identità e beni che contribuiscono all'attrattività del sistema Italia».

«Ancor più in questa fase di prevenzione anti-covid, nuove possibili convergenze tra Istituzioni pubbliche e iniziative private possono concorrere a mobilitare tutte le risorse umane e materiali di eccellenza per la ripresa economica, sociale e culturale del Paese», ha dichiarato **Giuseppe Soriero, Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Accademie Statali**. «Tale strategia di cooperazione tra Pubblico e Privato, nel rispetto rigoroso delle misure di contrasto al Covid, può dare ulteriore slancio, nelle giovani generazioni, alla prospettiva di ripresa della formazione e della ricerca in presenza, utilizzando intanto tutte le più avanzate tecnologie della comunicazione a distanza per nuove modalità di approccio conoscitivo ed interpretativo del nostro patrimonio».

«Tra le missioni delle Accademie di Belle Arti italiane non c'è solo la produzione artistica ma anche il restauro e la conservazione dei beni culturali in senso lato», ha dichiarato **Antonio Bisaccia, Presidente Conferenza dei Direttori delle Accademie Statali**. «Il contributo che possono dare le Accademie italiane a questa iniziativa utile, oltre che lodevole, è di mettere a disposizione la creatività dei nostri studenti al servizio della comunità e delle strutture architettoniche storiche di pregio: per creare progetti che restituiscano il volto, mediato dalla creazione artistica, delle dimore storiche italiane tra le più belle al mondo».

«Il progetto “Ritratto di Dimora”, che segna l'inizio della collaborazione tra ADSI e l'Accademia delle Belle Arti, prevede di documentare e raccontare con immagini e restituzioni artistiche dal vero i “ritratti” delle principali dimore storiche calabresi associate all'ADSI, disvelando così un patrimonio artistico di grande valore per tutta la collettività» ha dichiarato **Gianludivo de Martino, Vicepresidente di ADSI Nazionale e Presidente di ADSI Calabria**. «Sono felice di aver aderito - insieme alle dimore della mia sezione - a questo progetto importante, che amplia la fruizione delle bellezze del nostro Paese, di cui gli edifici storici costituiscono una parte fondamentale».

#### **Associazione Nazionale Dimore Storiche**

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

[www.adsi.it](http://www.adsi.it) - [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore\_storiche\_italiane

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

#### **Conferenza dei Presidenti e Direttori delle Accademie Statali**

La Conferenza dei Presidenti delle Accademie Statali, è stata costituita presso il Ministero dell'Università e della Ricerca il 6 febbraio 2013, rappresenta il circuito di 21 prestigiose istituzioni pubbliche ricche di competenze culturali e istituzionali nel raccordo con le diverse realtà del territorio.

Le suddette Conferenze agiscono con l'obiettivo di:

-valorizzare e rafforzare il modello italiano della formazione artistica attraverso l'aggiornamento dei percorsi formativi e il potenziamento della ricerca;

-contribuire allo sviluppo di un sistema europeo per l'alta formazione artistica e per la ricerca, la sperimentazione e la produzione in campo artistico, nonché all'ampliamento delle collaborazioni internazionali nel settore artistico con le accademie e le università di tutti i paesi del mondo;

-favorire il raccordo tra mondo della formazione e quello delle professionalità, promuovendo nuovi approcci alla conoscenza e all'interpretazione del nostro patrimonio culturale.

#### **Per informazioni**

UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI

Piero Tatafiore - Valentina Ricci - Andrea Maccagno

Tel. +39 328 6111646 - +39 328 0552297 - +39 392 8326800

adsi@utopialab.it

**LA RASSEGNA STAMPA:  
AGENZIE E ONLINE**

**DIMORE STORICHE: 17% PATRIMONIO CULTURALE, VALORIZZAZIONE CON ACCADEMIE BELLE ARTI**

(9Colonne) Roma, 22 mar - Un progetto che in questa particolare situazione vuole essere un segnale di ripartenza dalle fondamenta della nostra Nazione: le giovani generazioni e le risorse culturali. L'Associazione Dimore Storiche Italiane e la Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Accademie delle Belle Arti hanno siglato un protocollo di collaborazione col fine di valorizzare il patrimonio culturale privato italiano che, secondo l'Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione del ministero della Cultura, costituisce il 17% del totale. Come dimostrato dallo studio della Fondazione Bruno Visentini, il 54% di esso si colloca nei centri con meno di 20.000 abitanti e, di questi, il 29% nei comuni sotto i 5.000 abitanti: si tratta quindi di un patrimonio - costituito da oltre 9.000 dimore e capace di generare, prima della pandemia, 45 milioni di visitatori - attraverso il quale può passare la ripartenza culturale, sociale ed economica sia dei centri urbani che delle aree interne del Paese. Con il protocollo si intende sensibilizzare le giovani generazioni sulle criticità della conservazione di un patrimonio che deve essere tramandato attraverso un'efficace tutela tanto degli edifici quanto dei giardini storici. Si vuole inoltre concorrere alla valorizzazione di tale patrimonio come luogo nel quale i giovani possano trovare un'occupazione legata al territorio di appartenenza. Un ulteriore obiettivo è la realizzazione di un progetto pluriennale che sappia coinvolgere il pubblico, raggiungendo una platea internazionale da sempre affascinata dal "bello" italiano. Le attività a cui parteciperanno gli studenti si articoleranno nei campi della fotografia, per mostrare la bellezza del patrimonio e le complessità della manutenzione, del cortometraggio, con focus sulla complessa e rilevante filiera economica collegata alle dimore storiche, e infine delle arti visive per raccontare il patrimonio in una rivisitazione del Grand Tour. ADSI e la Conferenza dei Presidenti delle Accademie delle Belle Arti promuoveranno, a livello regionale, eventi espositivi delle opere realizzate nell'ambito del programma, mentre a livello nazionale organizzeranno una grande mostra dedicata al tema della salvaguardia del territorio e del patrimonio storico-architettonico. Il primo progetto di questa collaborazione parte dalla sezione Calabria di ADSI che, insieme all'Accademia delle Belle Arti di Catanzaro, ha messo in atto il progetto-pilota "Ritratto di Dimora".

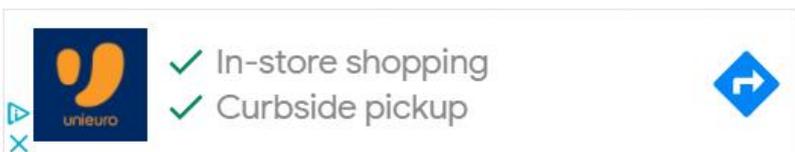
affaritaliani.it 

## Belle arti, Adsi e Aba insieme per un "boost" al nostro patrimonio culturale

Il progetto punta ad essere un segnale di ripartenza dalle fondamenta culturali del Paese



Un progetto che in questa particolare situazione vuol essere un segnale di ripartenza dalle fondamenta del Paese: le giovani generazioni e le risorse culturali. L'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) e la Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Accademie delle Belle Arti (Aba) hanno siglato un protocollo di collaborazione col fine di valorizzare il patrimonio culturale privato italiano che, secondo l'Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione del Ministero della Cultura, costituisce il 17%



del totale.

Come dimostrato dallo studio della Fondazione Bruno Visentini, il 54% di esso si colloca nei centri con meno di 20.000 abitanti e, di questi, il 29% nei comuni sotto i 5.000 abitanti: si tratta quindi di un patrimonio -costituito da oltre 9.000 dimore e capace di generare, prima della pandemia, 45 milioni di visitatori -attraverso il quale può passare la ripartenza culturale, sociale ed economica sia dei centri urbani che delle aree interne del Paese. Con il protocollo si intende sensibilizzare le giovani generazioni sulle criticità della conservazione di un **patrimonio** che deve essere tramandato attraverso un'efficace tutela tanto degli edifici quanto dei giardini storici.

Si vuole inoltre concorrere alla valorizzazione di tale patrimonio come luogo nel quale i giovani possano trovare un'occupazione legata al territorio di appartenenza. Un ulteriore obiettivo è la realizzazione di un progetto pluriennale che sappia coinvolgere il pubblico, raggiungendo una platea internazionale da sempre affascinata dal "bello" italiano. Le attività a cui parteciperanno gli studenti si articoleranno nei campi della fotografia, per mostrare la bellezza del patrimonio e le complessità della manutenzione, del cortometraggio, con focus sulla complessa e rilevante filiera economica collegata alle dimore storiche, e infine delle arti visive per raccontare il patrimonio in una rivisitazione del Grand Tour. Il tutto con il punto di vista di quei giovani che, da studenti d'arte, sapranno leggere il passato, cogliere il *genius loci*, e reinterpretarlo guardando al futuro dando, ci si augura, quegli spunti utili per renderlo attuale e sempre più elemento strategico della ripartenza del nostro Paese. Adsi e la Conferenza dei Presidenti delle Accademie delle Belle Arti promuoveranno, a livello regionale, eventi espositivi delle opere realizzate nell'ambito del programma, mentre a livello nazionale organizzeranno una grande mostra dedicata al tema della salvaguardia del territorio e del patrimonio storico-architettonico.



(AGENPARL) – lun 22 marzo 2021 [image: image.png] [image: image.png] [image: image.png]

**\*ADSI E CONFERENZE PRESIDENTI E DIRETTORI ACCADEMIE BELLE ARTI INSIEME PER VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO\***

**\*Roma, 22 marzo 2021\*** – Un progetto che in questa particolare situazione vuole essere un segnale di ripartenza dalle fondamenta della nostra Nazione: le giovani generazioni e le risorse culturali. L’\*Associazione Dimore Storiche Italiane\* e la \*Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Accademie delle Belle Arti\* hanno siglato un protocollo di collaborazione col fine di valorizzare il patrimonio culturale privato italiano che, secondo l’Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione del Ministero della Cultura, costituisce il 17% del totale. Come dimostrato dallo studio della Fondazione Bruno Visentini, il 54% di esso si colloca nei centri con meno di 20.000 abitanti e, di questi, il 29% nei comuni sotto i 5.000 abitanti: si tratta quindi di un patrimonio – costituito da oltre 9.000 dimore e capace di generare, prima della pandemia, 45 milioni di visitatori – attraverso il quale può passare la ripartenza culturale, sociale ed economica sia dei centri urbani che delle aree interne del Paese.

Con il protocollo si intende sensibilizzare le giovani generazioni sulle criticità della conservazione di un patrimonio che deve essere tramandato attraverso un’efficace tutela tanto degli edifici quanto dei giardini storici. Si vuole inoltre concorrere alla valorizzazione di tale patrimonio come luogo nel quale i giovani possano trovare un’occupazione legata al territorio di appartenenza. Un ulteriore obiettivo è la realizzazione di un progetto pluriennale che sappia coinvolgere il pubblico, raggiungendo una platea internazionale da sempre affascinata dal “bello” italiano.

Le attività a cui parteciperanno gli studenti si articoleranno nei campi della \*fotografia\*, per mostrare la bellezza del patrimonio e le complessità della manutenzione, del \*cortometraggio\*, con focus sulla complessa e rilevante filiera economica collegata alle dimore storiche, e infine delle \*arti visive\* per raccontare il patrimonio in una rivisitazione del Grand Tour. Il tutto con il punto di vista di quei giovani che, da studenti d'arte, sapranno leggere il passato, cogliere il genius loci, e reinterpretarlo guardando al futuro dando, ci si augura, quegli spunti utili per renderlo attuale e sempre più elemento strategico della ripartenza del nostro Paese. ADSI e la Conferenza dei Presidenti delle Accademie delle Belle Arti promuoveranno, a livello regionale, eventi espositivi delle opere realizzate nell'ambito del programma, mentre a livello nazionale organizzeranno una grande mostra dedicata al tema della salvaguardia del territorio e del patrimonio storico-architettonico.

Il primo progetto di questa collaborazione parte dalla sezione Calabria di ADSI che, insieme all'Accademia delle Belle Arti di Catanzaro, ha messo in atto il progetto-pilota "Ritratto di Dimora".

\*Giacomo di Thiene\*, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane\*, a margine della firma del protocollo d'intesa, ha poi sottolineato che «la formazione delle nuove generazioni e l'educazione alla conservazione dei beni culturali è uno dei valori cardine di ADSI. Noi siamo i principali custodi di questo patrimonio ed è nostro compito valorizzarlo al massimo. Questa collaborazione, nata in un momento così difficile per il nostro Paese a causa dell'emergenza Covid-19, assume un valore ancora più significativo in quanto permette ai giovani di conoscere e raccontare in prima persona le dimore storiche, simbolo della nostra identità e beni che contribuiscono all'attrattività del sistema Italia».

«Ancor più in questa fase di prevenzione anti-covid, nuove possibili convergenze tra Istituzioni pubbliche e iniziative private possono concorrere a mobilitare tutte le risorse umane e materiali di eccellenza per la ripresa economica, sociale e culturale del Paese», ha dichiarato \*Giuseppe

Soriero, Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Accademie Statali\*.

«Tale strategia di cooperazione tra Pubblico e Privato, nel rispetto rigoroso delle misure di contrasto al Covid, può dare ulteriore slancio, nelle giovani generazioni, alla prospettiva di ripresa della formazione e della ricerca in presenza, utilizzando intanto tutte le più avanzate tecnologie della comunicazione a distanza per nuove modalità di approccio conoscitivo ed interpretativo del nostro patrimonio».

“Tra le missioni delle Accademie di Belle Arti italiane non c’è solo la produzione artistica ma anche il restauro e la conservazione dei beni culturali in senso lato” ha dichiarato \*Antonio Bisaccia, Presidente Conferenza dei Direttori delle Accademie Statali\*. “Il contributo che possono dare le Accademie italiane a questa iniziativa utile, oltre che lodevole, è di mettere a disposizione la creatività dei nostri studenti al servizio della comunità e delle strutture architettoniche storiche di pregio: per creare progetti che restituiscano il volto, mediato dalla creazione artistica, delle dimore storiche italiane tra le più belle al mondo”.

«Il progetto “Ritratto di Dimora”, che segna l’inizio della collaborazione tra ADSI e l’Accademia delle Belle Arti, prevede di documentare e raccontare con immagini e restituzioni artistiche dal vero i “ritratti” delle dimore storiche calabresi associate all’ADSI, disvelando così un patrimonio di grande valore per tutta la collettività» ha dichiarato

\*Gianludovico

de Martino\*, \*Vicepresidente di ADSI Nazionale e Presidente di ADSI Calabria\*. «Sono felice di aver aderito – insieme alle dimore della mia sezione – a questo progetto importante, che amplia la fruizione delle bellezze del nostro Paese, di cui gli edifici storici costituiscono una parte fondamentale».

**DIRE GIOVANI.IT**

## ADSI e ABA insieme per valorizzare il patrimonio culturale italiano



ROMA – Un progetto che in questa particolare situazione vuole essere un segnale di ripartenza dalle fondamenta della nostra Nazione: le giovani generazioni e le risorse culturali. **L'Associazione Dimore Storiche Italiane** e la **Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Accademie delle Belle Arti** hanno siglato un protocollo di collaborazione col fine di valorizzare il patrimonio culturale privato italiano che, secondo l'Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione del Ministero della Cultura, costituisce il 17% del totale.

Come dimostrato dallo studio della Fondazione Bruno Visentini, il 54% di esso si colloca nei centri con meno di 20.000 abitanti e, di questi, il 29% nei comuni sotto i 5.000 abitanti: si tratta quindi di un patrimonio – costituito da oltre 9.000 dimore e capace di generare, prima della pandemia, 45 milioni di visitatori – attraverso il quale può passare la ripartenza culturale, sociale ed economica sia dei centri urbani che delle aree interne del Paese.

Con il protocollo si intende sensibilizzare le giovani generazioni sulle criticità della conservazione di un patrimonio che deve essere tramandato attraverso un'efficace tutela tanto degli edifici quanto dei giardini storici. Si vuole inoltre concorrere alla valorizzazione di tale patrimonio come luogo nel quale i giovani possano trovare un'occupazione legata al territorio di appartenenza. Un ulteriore obiettivo è la realizzazione di un progetto pluriennale che sappia coinvolgere il pubblico, raggiungendo una platea internazionale da sempre affascinata dal “bello” italiano.

Le attività a cui parteciperanno gli studenti si articoleranno nei campi della **fotografia**, per mostrare la bellezza del patrimonio e le complessità della manutenzione, del **cortometraggio**, con focus sulla complessa e rilevante filiera economica collegata alle dimore storiche, e infine delle **arti visive** per raccontare il patrimonio in una rivisitazione del Grand Tour. Il tutto con il punto di vista di quei giovani che, da studenti d'arte, sapranno leggere il passato, cogliere il genius loci, e reinterpretarlo guardando al futuro dando, ci si augura, quegli spunti utili per renderlo attuale e sempre più elemento strategico della ripartenza del nostro Paese. ADSI e la Conferenza dei Presidenti delle Accademie delle Belle Arti promuoveranno, a livello regionale, eventi espositivi delle opere realizzate nell'ambito del programma, mentre a livello nazionale organizzeranno una grande mostra dedicata al tema della salvaguardia del territorio e del patrimonio storico-architettonico.

Il primo progetto di questa collaborazione parte dalla sezione Calabria di ADSI che, insieme all'Accademia delle Belle Arti di Catanzaro, ha messo in atto il progetto-pilota "Ritratto di Dimora".

**Giacomo di Thiene, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, a margine della firma del protocollo d'intesa, ha poi sottolineato che *"la formazione delle nuove generazioni e l'educazione alla conservazione dei beni culturali è uno dei valori cardine di ADSI. Noi siamo i principali custodi di questo patrimonio ed è nostro compito valorizzarlo al massimo. Questa collaborazione, nata in un momento così difficile per il nostro Paese a causa dell'emergenza Covid-19, assume un valore ancora più significativo in quanto permette ai giovani di conoscere e raccontare in prima persona le dimore storiche, simbolo della nostra identità e beni che contribuiscono all'attrattività del sistema Italia"*.

*“Ancor più in questa fase di prevenzione anti-covid, nuove possibili convergenze tra Istituzioni pubbliche e iniziative private possono concorrere a mobilitare tutte le risorse umane e materiali di eccellenza per la ripresa economica, sociale e culturale del Paese», ha dichiarato **Giuseppe Soriero, Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Accademie Statali.** “Tale strategia di cooperazione tra Pubblico e Privato, nel rispetto rigoroso delle misure di contrasto al Covid, può dare ulteriore slancio, nelle giovani generazioni, alla prospettiva di ripresa della formazione e della ricerca in presenza, utilizzando intanto tutte le più avanzate tecnologie della comunicazione a distanza per nuove modalità di approccio conoscitivo ed interpretativo del nostro patrimonio”.*

*“Tra le missioni delle Accademie di Belle Arti italiane non c’è solo la produzione artistica ma anche il restauro e la conservazione dei beni culturali in senso lato”* ha dichiarato **Antonio Bisaccia, Presidente Conferenza dei Direttori delle Accademie Statali**. *“Il contributo che possono dare le Accademie italiane a questa iniziativa utile, oltre che lodevole, è di mettere a disposizione la creatività dei nostri studenti al servizio della comunità e delle strutture architettoniche storiche di pregio: per creare progetti che restituiscano il volto, mediato dalla creazione artistica, delle dimore storiche italiane tra le più belle al mondo”*.

*«Il progetto “Ritratto di Dimora”, che segna l’inizio della collaborazione tra ADSI e l’Accademia delle Belle Arti, prevede di documentare e raccontare con immagini e restituzioni artistiche dal vero i “ritratti” delle dimore storiche calabresi associate all’ADSI, disvelando così un patrimonio di grande valore per tutta la collettività»* ha dichiarato **Gianludovico de Martino, Vicepresidente di ADSI Nazionale e Presidente di ADSI Calabria**. *“Sono felice di aver aderito – insieme alle dimore della mia sezione – a questo progetto importante, che amplia la fruizione delle bellezze del nostro Paese, di cui gli edifici storici costituiscono una parte fondamentale”*.



**ADSI E CONFERENZE PRESIDENTI E DIRETTORI  
ACCADEMIE BELLE ARTI  
INSIEME PER VALORIZZARE IL PATRIMONIO  
CULTURALE  
ITALIANO**

Un progetto che in questa particolare situazione vuole essere un segnale di ripartenza dalle fondamenta della nostra Nazione: le giovani generazioni e le risorse culturali. **L'Associazione Dimore Storiche Italiane** e la **Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Accademie delle Belle Arti** hanno siglato un protocollo di collaborazione col fine di valorizzare il patrimonio culturale privato italiano che, secondo l'Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione del Ministero della Cultura, costituisce il 17% del totale. Come dimostrato dallo studio della Fondazione Bruno Visentini, il 54% di esso si colloca nei centri con meno di 20.000 abitanti e, di questi, il 29% nei comuni sotto i 5.000 abitanti: si tratta quindi di un patrimonio - costituito da oltre 9.000 dimore e capace di generare, prima della pandemia, 45 milioni di visitatori - attraverso il quale può passare la ripartenza culturale, sociale ed economica sia dei centri urbani che delle aree interne del Paese.

Con il protocollo si intende sensibilizzare le giovani generazioni sulle criticità della conservazione di un patrimonio che deve essere tramandato attraverso un'efficace tutela tanto degli edifici quanto dei giardini storici. Si vuole inoltre concorrere alla valorizzazione di tale patrimonio come luogo nel quale i giovani possano trovare un'occupazione legata al territorio di appartenenza. Un ulteriore obiettivo è la realizzazione di un progetto pluriennale che sappia coinvolgere il pubblico, raggiungendo una platea internazionale da sempre affascinata dal "bello" italiano.

Le attività a cui parteciperanno gli studenti si articoleranno nei campi della **fotografia**, per mostrare la bellezza del patrimonio e le complessità della manutenzione, del **cortometraggio**, con focus sulla complessa e rilevante filiera economica collegata alle dimore storiche, e infine delle **arti visive** per raccontare il patrimonio in una rivisitazione del Grand Tour. Il tutto con il punto di vista di quei giovani che, da studenti d'arte, sapranno leggere il passato, cogliere il genius loci, e reinterpretarlo guardando al futuro dando, ci si augura, quegli spunti utili per renderlo attuale e sempre più elemento strategico della ripartenza del nostro Paese. ADSI e la Conferenza dei Presidenti delle Accademie delle Belle Arti promuoveranno, a livello regionale, eventi espositivi delle opere realizzate nell'ambito del programma, mentre a livello nazionale organizzeranno una grande mostra dedicata al tema della salvaguardia del territorio e del patrimonio storico-architettonico.

Il primo progetto di questa collaborazione parte dalla sezione Calabria di ADSI che, insieme all'Accademia delle Belle Arti di Catanzaro, ha messo in atto il progetto-pilota "Ritratto di Dimora".

**Giacomo di Thiene, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, a margine della firma del protocollo d'intesa, ha poi sottolineato che «la formazione delle nuove generazioni e l'educazione alla conservazione dei beni culturali è uno dei valori cardine di ADSI. Noi siamo i principali custodi di questo patrimonio ed è nostro compito valorizzarlo al massimo. Questa collaborazione, nata in un momento così difficile per il nostro Paese a causa dell'emergenza Covid-19, assume un valore ancora più significativo in quanto permette ai giovani di conoscere e raccontare in prima persona le dimore storiche, simbolo della nostra identità e beni che contribuiscono all'attrattività del sistema Italia».

«Ancor più in questa fase di prevenzione anti-covid, nuove possibili convergenze tra Istituzioni pubbliche e iniziative private possono concorrere a mobilitare tutte le risorse umane e materiali di eccellenza per la ripresa economica, sociale e culturale del Paese», ha dichiarato **Giuseppe Soriero, Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Accademie Statali**. «Tale strategia di cooperazione tra Pubblico e Privato, nel rispetto rigoroso delle misure di contrasto al Covid, può dare ulteriore slancio, nelle giovani generazioni, alla prospettiva di ripresa della formazione e della ricerca in presenza, utilizzando intanto tutte le più avanzate tecnologie della comunicazione a distanza per nuove modalità di approccio conoscitivo ed interpretativo del nostro patrimonio».

"Tra le missioni delle Accademie di Belle Arti italiane non c'è solo la produzione artistica ma anche il restauro e la conservazione dei beni culturali in senso lato" ha dichiarato **Antonio Bisaccia, Presidente Conferenza dei Direttori delle Accademie Statali**. "Il contributo che possono dare le Accademie italiane a questa iniziativa utile, oltre che lodevole, è di mettere a disposizione la creatività dei nostri studenti al servizio della comunità e delle strutture architettoniche storiche di pregio: per creare progetti che restituiscano il volto, mediato dalla creazione artistica, delle dimore storiche italiane tra le più belle al mondo".

«Il progetto "Ritratto di Dimora", che segna l'inizio della collaborazione tra ADSI e l'Accademia delle Belle Arti, prevede di documentare e raccontare con immagini e restituzioni artistiche dal vero i "ritratti" delle dimore storiche calabresi associate all'ADSI, disvelando così un patrimonio di grande valore per tutta la collettività» ha dichiarato **Gianludovico de Martino, Vicepresidente di ADSI Nazionale e Presidente di ADSI Calabria**. «Sono felice di aver aderito - insieme alle dimore della mia sezione - a questo progetto importante, che amplia la fruizione delle bellezze del nostro Paese, di cui gli edifici storici costituiscono una parte fondamentale».

## Adsi e Accademie delle Belle Arti insieme per tutelare il patrimonio italiano



**L'** Associazione Dimore Storiche Italiane e la Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Accademie delle Belle Arti hanno siglato un **protocollo di collaborazione** con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale privato italiano che costituisce il 17% del totale.

Concentrato prevalentemente nei centri con meno di 20mila abitanti – il 54% – come ha dimostrato uno studio della **Fondazione Bruno Visentini**, il patrimonio rappresenta, con le sue 9mila dimore, la leva attraverso cui far ripartire i centri urbani delle aree interne del Paese.

Con il nuovo protocollo si vuole sensibilizzare le **giovani generazioni** sulle criticità della conservazione di un patrimonio che deve essere tramandato attraverso **un'efficace tutela** sia degli edifici che dei giardini storici. E che potrebbe dargli la possibilità di trovare un'occupazione legata al territorio di appartenenza.

Numerose le attività previste per gli studenti: dalla **fotografia**, per mostrare la bellezza del patrimonio e le complessità della manutenzione, al **cortometraggio**, con focus sulla complessa e rilevante filiera economica collegata alle dimore storiche, senza tralasciare le **arti visive** per raccontare il patrimonio in una rivisitazione del Grand Tour.

Adsi e la Conferenza dei Presidenti delle Accademie delle Belle Arti mettono in campo, a livello regionale, **eventi espositivi delle opere realizzate** nell'ambito del programma, mentre a livello nazionale organizzeranno una grande mostra dedicata al tema della salvaguardia del territorio e del patrimonio storico-architettonico.

Il primo progetto, **Ritratto di Dimora**, parte dalla sezione Calabria di Adsi. L'iniziativa prevede di documentare e raccontare con immagini e restituzioni artistiche dal vero i "ritratti" delle dimore storiche calabresi associate all'Adsi, disvelando così un patrimonio di grande valore per tutta la collettività. «Sono felice di aver aderito – insieme alle dimore della mia sezione – a questo progetto importante, che amplia la fruizione delle bellezze del nostro Paese, di cui gli edifici storici costituiscono una parte fondamentale», ha affermato **Gianludivico de Martino**, vicepresidente di Adsi Nazionale e presidente di Adsi Calabria.

«La formazione delle nuove generazioni e l'educazione alla conservazione dei beni culturali è uno dei valori cardine di Adsi. Noi siamo i **principali custodi** di questo patrimonio ed è nostro compito valorizzarlo al massimo. Questa collaborazione, nata in un momento così difficile per il nostro Paese a causa dell'emergenza Covid-19, assume un **valore ancora più significativo** in quanto permette ai giovani di conoscere e raccontare in prima persona le dimore storiche, simbolo della nostra identità e beni che contribuiscono all'attrattività del sistema Italia», ha affermato **Giacomo di Thiene**, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane

«Ancor più in questa fase di prevenzione anti-covid, nuove possibili convergenze tra Istituzioni pubbliche e iniziative private possono concorrere a mobilitare tutte le risorse umane e materiali di eccellenza per la ripresa economica, sociale e culturale del Paese – ha aggiunto **Giuseppe Soriero**, presidente della Conferenza dei Presidenti delle Accademie Statali – Tale strategia di cooperazione tra pubblico e privato, nel rispetto rigoroso delle misure di contrasto al Covid, può dare **ulteriore slancio**, nelle giovani generazioni, alla prospettiva di ripresa della formazione e della ricerca in presenza, utilizzando intanto tutte le più avanzate tecnologie della comunicazione a distanza per nuove modalità di approccio conoscitivo ed interpretativo del nostro patrimonio».

# GV GUIDA VIAGGI



Un progetto per valorizzare le giovani generazioni e le risorse culturali. **Adsi e la Conferenza dei Presidenti e dei Direttori delle Accademie delle Belle Arti** hanno siglato un protocollo di collaborazione col fine di valorizzare il patrimonio culturale privato italiano, costituito da **oltre 9.000 dimore e capace di generare 45 milioni di visitatori**.

La valorizzazione di questo patrimonio sarà anche un progetto nel quale i giovani possono trovare un'occupazione legata al territorio di appartenenza. Le attività alle quali parteciperanno gli studenti si articoleranno nei campi della fotografia, del cortometraggio e infine delle arti visive.

**e-MARTEDITURISMO**  
23 marzo ore 11.00  
Tavola rotonda in streaming  
**La soluzione assicurativa  
che aiuta a ripartire**


Adsi e la Conferenza dei Presidenti delle Accademie delle Belle Arti promuoveranno, a livello regionale, eventi espositivi delle opere realizzate nell'ambito del programma, mentre a livello nazionale organizzeranno una grande mostra dedicata al tema della salvaguardia del territorio e del patrimonio storico-architettonico. Il primo progetto di questa collaborazione parte dalla sezione Calabria di Adsi che, insieme all'Accademia delle Belle Arti di Catanzaro, ha messo in atto il progetto-pilota **Ritratto di Dimora**.

“Questa collaborazione, nata in un momento così difficile per il nostro Paese a causa del Covid -spiega **Giacomo Di Thiene, Presidente Adsi**- assume un valore ancora più significativo in

quanto permette ai giovani di conoscere e raccontare in prima persona le dimore storiche, simbolo della nostra identità e beni che contribuiscono all'attrattività del sistema Italia”.

“Nuove possibili convergenze tra istituzioni pubbliche e iniziative private possono concorrere a mobilitare tutte le risorse umane e materiali di eccellenza per la ripresa economica, sociale e culturale del Paese. -ha dichiarato **Giuseppe Soriero, Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Accademie Statali**- Tale strategia di cooperazione tra pubblico e privato, può dare ulteriore slancio, nelle giovani generazioni, alla prospettiva di ripresa della formazione e della ricerca in presenza, utilizzando intanto tutte le più avanzate tecnologie della comunicazione a distanza per nuove modalità di approccio conoscitivo ed interpretativo del nostro patrimonio”.

# MEDITERRANews

## ADSI E ABA INSIEME PER VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO



Roma, 22 marzo 2021 – Un progetto che in questa particolare situazione vuole essere un segnale di ripartenza dalle fondamenta della nostra Nazione: le giovani generazioni e le risorse culturali. L'Associazione Dimore Storiche Italiane e la Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Accademie delle Belle Arti hanno siglato un protocollo di collaborazione col fine di valorizzare il patrimonio culturale privato italiano che, secondo l'Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione del Ministero della Cultura, costituisce il 17% del totale. Come dimostrato dallo studio della Fondazione Bruno Visentini, il 54% di esso si colloca nei centri con meno di 20.000 abitanti e, di questi, il 29% nei comuni sotto i 5.000 abitanti: si tratta quindi di un patrimonio – costituito da oltre 9.000 dimore e capace di generare, prima della pandemia, 45 milioni di visitatori – attraverso il quale può passare la ripartenza culturale, sociale ed economica sia dei centri urbani che delle aree interne del Paese.

Con il protocollo si intende sensibilizzare le giovani generazioni sulle criticità della conservazione di un patrimonio che deve essere tramandato attraverso un'efficace tutela tanto degli edifici quanto dei giardini storici. Si vuole inoltre concorrere alla valorizzazione di tale patrimonio come luogo nel quale i giovani possano trovare un'occupazione legata al territorio di appartenenza. Un ulteriore obiettivo è la realizzazione di un progetto pluriennale che sappia coinvolgere il pubblico, raggiungendo una platea internazionale da sempre affascinata dal "bello" italiano.

Le attività a cui parteciperanno gli studenti si articoleranno nei campi della **fotografia**, per mostrare la bellezza del patrimonio e le complessità della manutenzione, del **cortometraggio**, con focus sulla complessa e rilevante filiera economica collegata alle dimore storiche, e infine delle **arti visive** per raccontare il patrimonio in una rivisitazione del Grand Tour. Il tutto con il punto di vista di quei giovani che, da studenti d'arte, sapranno leggere il passato, cogliere il genius loci, e reinterpretarlo guardando al futuro dando, ci si augura, quegli spunti utili per renderlo attuale e sempre più elemento strategico della ripartenza del nostro Paese. ADSI e la Conferenza dei Presidenti delle Accademie delle Belle Arti promuoveranno, a livello regionale, eventi espositivi delle opere realizzate nell'ambito del programma, mentre a livello nazionale organizzeranno una grande mostra dedicata al tema della salvaguardia del territorio e del patrimonio storico-architettonico.

Il primo progetto di questa collaborazione parte dalla sezione Calabria di ADSI che, insieme all'Accademia delle Belle Arti di Catanzaro, ha messo in atto il progetto-pilota "Ritratto di Dimora".

**Giacomo di Thiene, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, a margine della firma del protocollo d'intesa, ha poi sottolineato che «la formazione delle nuove generazioni e l'educazione alla conservazione dei beni culturali è uno dei valori cardine di ADSI. Noi siamo i principali custodi di questo patrimonio ed è nostro compito valorizzarlo al massimo. Questa collaborazione, nata in un momento così difficile per il nostro Paese a causa dell'emergenza Covid-19, assume un valore ancora più significativo in quanto permette ai giovani di conoscere e raccontare in prima persona le dimore storiche, simbolo della nostra identità e beni che contribuiscono all'attrattività del sistema Italia».

«Ancor più in questa fase di prevenzione anti-covid, nuove possibili convergenze tra Istituzioni pubbliche e iniziative private possono concorrere a mobilitare tutte le risorse umane e materiali di eccellenza per la ripresa economica, sociale e culturale del Paese», ha dichiarato **Giuseppe Soriero, Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Accademie Statali**. «Tale strategia di cooperazione tra Pubblico e Privato, nel rispetto rigoroso delle misure di contrasto al Covid, può dare ulteriore slancio, nelle giovani generazioni, alla prospettiva di ripresa della formazione e della ricerca in presenza, utilizzando intanto tutte le più avanzate tecnologie della comunicazione a distanza per nuove modalità di approccio conoscitivo ed interpretativo del nostro patrimonio».

“Tra le missioni delle Accademie di Belle Arti italiane non c’è solo la produzione artistica ma anche il restauro e la conservazione dei beni culturali in senso lato” ha dichiarato **Antonio Bisaccia, Presidente Conferenza dei Direttori delle Accademie Statali**. “Il contributo che possono dare le Accademie italiane a questa iniziativa utile, oltre che lodevole, è di mettere a disposizione la creatività dei nostri studenti al servizio della comunità e delle strutture architettoniche storiche di pregio: per creare progetti che restituiscano il volto, mediato dalla creazione artistica, delle dimore storiche italiane tra le più belle al mondo”.

«Il progetto “Ritratto di Dimora”, che segna l’inizio della collaborazione tra ADSI e l’Accademia delle Belle Arti, prevede di documentare e raccontare con immagini e restituzioni artistiche dal vero i “ritratti” delle dimore storiche calabresi associate all’ADSI, disvelando così un patrimonio di grande valore per tutta la collettività» ha dichiarato **Gianludovico de Martino, Vicepresidente di ADSI Nazionale e Presidente di ADSI Calabria**. «Sono felice di aver aderito – insieme alle dimore della mia sezione – a questo progetto importante, che amplia la fruizione delle bellezze del nostro Paese, di cui gli edifici storici costituiscono una parte fondamentale».



## NUOVE GENERAZIONI E RISORSE CULTURALI PER VALORIZZARE IL PATRIMONIO ITALIANO

📅 Lunedì, 22 Marzo 2021 18:17



Ripartire dalle risorse culturali e dalle giovani generazioni significa dare un segnale di rinascita da solide basi dell'Italia. Una sfida che coinvolge i giovani e li sensibilizza sull'importanza del patrimonio culturale.

Ispirandosi a questi due principi, strettamente collegati tra loro, l'Associazione **Dimore Storiche Italiane** e la **Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Accademie delle Belle Arti** hanno siglato un protocollo di collaborazione al fine di valorizzare il patrimonio culturale privato italiano che, secondo l'Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione del Ministero della Cultura, costituisce il 17% del patrimonio totale. Come dimostrato dallo studio della Fondazione Bruno Visentini, il 54% del patrimonio culturale privato si colloca nei centri con meno di 20mila abitanti e ben il 29% nei comuni sotto i 5mila abitanti. Si tratta quindi di un patrimonio costituito da oltre 9mila dimore storiche e capace di generare, prima della pandemia, 45 milioni di visitatori l'anno, attraverso il quale può passare la ripartenza culturale, sociale ed economica sia dei centri urbani che delle aree interne del Paese.

Con il protocollo si vogliono sensibilizzare le giovani generazioni sulle criticità della conservazione di un patrimonio che deve essere tramandato attraverso un'efficace tutela tanto degli edifici quanto dei giardini storici. L'obiettivo è anche concorrere alla valorizzazione del patrimonio culturale privato quale luogo nel quale i giovani possano trovare un'occupazione legata al territorio di appartenenza. Un'ulteriore finalità è la realizzazione di un progetto pluriennale che sappia coinvolgere il grande pubblico, raggiungendo una platea internazionale da sempre affascinata dal "bello" italiano.

Le attività a cui parteciperanno gli studenti coinvolti dal progetto si articoleranno nei campi della **fotografia**, per mostrare la bellezza del patrimonio e le complessità della manutenzione, del **cortometraggio**, con focus sulla complessa e rilevante filiera economica collegata alle dimore storiche, e infine delle **arti visive** per raccontare il patrimonio in una rivisitazione del Grand Tour. Il tutto con il punto di vista di quei giovani che, da studenti d'arte, sapranno leggere il passato, coglierne il genius loci, e reinterpretarlo guardando al futuro, offrendo spunti utili a renderlo attuale e sempre più elemento strategico della ripartenza del nostro Paese. ADSI e la Conferenza dei Presidenti delle Accademie delle Belle Arti promuoveranno a livello regionale eventi espositivi delle opere realizzate nell'ambito del programma, mentre a livello nazionale sarà organizzata una grande mostra dedicata al tema della salvaguardia del territorio e del patrimonio storico-architettonico.

Il primo progetto di questa collaborazione parte dalla sezione Calabria di ADSI che insieme all'Accademia delle Belle Arti di Catanzaro ha lanciato il progetto-pilota "Ritratto di Dimora".

**Giacomo di Thiene, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, a margine della firma del protocollo d'intesa, ha sottolineato come «la formazione delle nuove generazioni e l'educazione alla conservazione dei beni culturali è uno dei valori cardine di ADSI. Noi siamo i principali custodi di questo patrimonio ed è nostro compito valorizzarlo al massimo. Questa collaborazione, nata in un momento così difficile per il nostro Paese a causa dell'emergenza Covid-19, assume un valore ancora più significativo poiché permette ai giovani di conoscere e raccontare in prima persona le dimore storiche, simbolo della nostra identità e beni che contribuiscono all'attrattività del sistema Italia».

«Ancor più in questa fase di prevenzione anti-covid, nuove possibili convergenze tra Istituzioni pubbliche e iniziative private possono concorrere a mobilitare tutte le risorse umane e materiali di eccellenza per la ripresa economica, sociale e culturale del Paese», ha dichiarato **Giuseppe Soriero, Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Accademie Statali**. «Tale strategia di cooperazione tra Pubblico e Privato, nel rispetto rigoroso delle misure di contrasto al Covid, può dare ulteriore slancio, nelle giovani generazioni, alla prospettiva di ripresa della formazione e della ricerca in presenza, utilizzando intanto tutte le più avanzate tecnologie della comunicazione a distanza per nuove modalità di approccio conoscitivo ed interpretativo del nostro patrimonio».

«Tra le missioni delle Accademie di Belle Arti italiane non c'è solo la produzione artistica ma anche il restauro e la conservazione dei beni culturali in senso lato» ha dichiarato **Antonio Bisaccia, Presidente Conferenza dei Direttori delle Accademie Statali**. «Il contributo che possono dare le Accademie italiane a questa iniziativa utile, oltre che lodevole, è di mettere a disposizione la creatività dei nostri studenti al servizio della comunità e delle strutture architettoniche storiche di pregio: per creare progetti che restituiscano il volto, mediato dalla creazione artistica, delle dimore storiche italiane tra le più belle al mondo».

«Il progetto 'Ritratto di Dimora', che segna l'inizio della collaborazione tra ADSI e l'Accademia delle Belle Arti, prevede di documentare e raccontare con immagini e restituzioni artistiche dal vero i 'ritratti' delle dimore storiche calabresi associate all'ADSI, svelando così un patrimonio di grande valore per tutta la collettività» ha dichiarato **Gianludovico de Martino, Vicepresidente di ADSI Nazionale e Presidente di ADSI Calabria**. «Sono felice di aver aderito - insieme alle dimore della mia sezione - a questo progetto importante, che amplia la fruizione delle bellezze del nostro Paese, di cui gli edifici storici costituiscono una parte fondamentale».

## ADSI e Accademie Belle Arti insieme per valorizzare patrimonio culturale italiano

🕒 25 MARZO 2021, 11:17 | 📁 ASSOCIAZIONI



L'Associazione Dimore Storiche Italiane e la Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Accademie delle Belle Arti hanno siglato un protocollo di collaborazione col fine di valorizzare il patrimonio culturale privato italiano che, secondo l'Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione del Ministero della Cultura, costituisce il 17% del totale. Come dimostrato dallo studio della Fondazione Bruno Visentini, il 54% di esso si colloca nei centri con meno di 20.000 abitanti e, di questi, il 29% nei comuni sotto i 5.000 abitanti: si tratta quindi di un patrimonio – costituito da oltre 9.000 dimore e capace di generare, prima della pandemia, 45 milioni di visitatori – attraverso il quale può passare la ripartenza culturale, sociale ed economica sia dei centri urbani che delle aree interne del Paese.

Con il protocollo si intende sensibilizzare le giovani generazioni sulle criticità della conservazione di un patrimonio che deve essere tramandato attraverso un'efficace tutela tanto degli edifici quanto dei giardini storici. Si vuole inoltre concorrere alla valorizzazione di tale patrimonio come luogo nel quale i giovani possano trovare un'occupazione legata al territorio di appartenenza. Un ulteriore obiettivo è la realizzazione di un progetto pluriennale che sappia coinvolgere il pubblico, raggiungendo una platea internazionale da sempre affascinata dal 'bello' italiano.

Le attività a cui parteciperanno gli studenti si articoleranno nei campi della fotografia, per mostrare la bellezza del patrimonio e le complessità della manutenzione, del cortometraggio, con focus sulla complessa e rilevante filiera economica collegata alle dimore storiche, e infine delle arti visive per raccontare il patrimonio in una rivisitazione del Grand Tour.

ADSI e la Conferenza dei Presidenti delle Accademie delle Belle Arti promuoveranno, a livello regionale, eventi espositivi delle opere realizzate nell'ambito del programma, mentre a livello nazionale organizzeranno una grande mostra dedicata al tema della salvaguardia del territorio e del patrimonio storico-architettonico.

Il primo progetto di questa collaborazione parte dalla sezione Calabria di ADSI che, insieme all'Accademia delle Belle Arti di Catanzaro, ha messo in atto il progetto-pilota 'Ritratto di Dimora'.

**Valorizzare il patrimonio culturale privato puntando sui giovani**

Roma, 30 mar. (askanews) - Valorizzare il patrimonio culturale privato del nostro Paese - fatto di case, ville, castelli, giardini, palazzi - coinvolgendo gli studenti, chiamandoli a sperimentare nuovi modi per raccontarlo. Nasce con questo spirito l'accordo di collaborazione tra l'Associazione Dimore Storiche Italiane (**ADSI**) e le Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Accademie di Belle Arti come spiega Giuseppe Soriero, presidente della Conferenza dei Presidenti delle Accademie Statali: "Ancor più in questa fase di contrasto al Covid vogliamo alimentare tra i giovani e nell'opinione pubblica italiana ed europea un'immagine positiva dell'Italia, quindi la proiezione dell'accordo tra le Accademie e le dimore storiche per far conoscere quanto di più bello ci sia in Italia, quanto di più importante possa attrarre attenzione e presenze del turismo, dell'imprenditoria, degli investimenti in Italia valorizzando il bello e i valori storici. È un nuovo grand tour e questa volta a condurre il grand tour sono i giovani delle Accademie, sono loro le nostre guide, sono loro il nostro futuro". Secondo il primo Osservatorio sul patrimonio culturale privato realizzato dalla Fondazione Bruno Visentini, le dimore storiche sono circa 17mila e attraggono - dati del 2019 - 45 milioni di visitatori. Non si parla quindi solo di cultura ma anche di un'importante leva economica come sottolinea il presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane Giacomo Di Thiene: "La nostra associazione ritiene oggi più che mai fondamentale lavorare con le nuove generazioni, a partire dalle scuole materne fino alle università, perché il patrimonio culturale non è delocalizzabile quindi crea occupazione oggi per artigiani, restauratori ma anche per tutta la filiera del turismo e può creare occupazione anche per le future generazioni. Quindi noi vogliamo cogliere l'occasione di questa collaborazione per portare i giovani nelle dimore, mostrare loro cosa significa conservare, mantenere e valorizzare queste dimore senza aiuti pubblici, perché i privati hanno pochissimi finanziamenti. Quindi farsi venire delle idee nuove. I giovani di oggi devono diventare gli ambasciatori del nostro patrimonio domani". Gli allievi delle Accademie di Belle Arti statali si dedicheranno alla valorizzazione delle dimore presenti nel loro territorio come spiega Antonio Bisaccia, presidente della Conferenza dei Direttori delle Accademie statali: "Il genius loci scolpisce l'identità dei luoghi e quindi anche delle cosiddette dimore. I nostri allievi possono in qualche modo disegnare questa identità del luogo e soprattutto restituirla in una nuova prospettiva attraverso il loro punto di vista, che è già un punto di vista nuovo, di giovani che si affacciano al mondo dell'arte e anche attraverso la caratura espressiva delle diverse tecniche artistiche. La restituzione che gli studenti possono dare di questi luoghi - che sia rappresentazione visiva, cinematografica, fotografica, o attraverso le nuove tecnologie - è una restituzione che diventerà essa stessa patrimonio culturale".

askaneews

## Valorizzare il patrimonio culturale privato puntando sui giovani

Obiettivo della collaborazione tra ADSI e Accademie Belle Arti



Roma, 30 mar. (askaneews) – Valorizzare il patrimonio culturale privato del nostro Paese – fatto di case, ville, castelli, giardini, palazzi -coinvolgendo gli studenti, chiamandoli a sperimentare nuovi modi per raccontarlo. Nasce con questo spirito l'accordo di collaborazione tra l'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) e le Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Accademie di Belle Arti come spiega Giuseppe Soriero, Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Accademie Statali:

“Ancor più in questa fase di contrasto al Covid vogliamo alimentare tra i giovani e nell’opinione pubblica italiana ed europea un’immagine positiva dell’Italia, quindi la proiezione dell’accordo tra le Accademie e le dimore storiche per far conoscere quanto di più bello ci sia in Italia, quanto di più importante possa attrarre attenzione e presenze del turismo, dell’imprenditoria, degli investimenti in Italia valorizzando il bello e i valori storici. È un nuovo grand tour e questa volta a condurre il grand tour sono i giovani delle Accademie, sono loro le nostre guide, sono loro il nostro futuro”.

Secondo il primo Osservatorio sul patrimonio culturale privato realizzato dalla Fondazione Bruno Visentini, le dimore storiche sono circa 17mila e attraggono – dati del 2019 – 45 milioni di visitatori. Non si parla quindi solo di cultura ma anche di un’importante leva economica come sottolinea il presidente dell’Associazione Dimore Storiche Italiane Giacomo Di Thiene: “La nostra associazione ritiene oggi più che mai fondamentale lavorare con le nuove generazioni, a partire dalle scuole materne fino alle università, perché il patrimonio culturale non è delocalizzabile quindi crea occupazione oggi per artigiani, restauratori ma anche per tutta la filiera del turismo e può creare occupazione anche per le future generazioni. Quindi noi vogliamo cogliere l’occasione di questa collaborazione per portare i giovani nelle dimore, mostrare loro cosa significa conservare, mantenere e valorizzare queste dimore senza aiuti pubblici, perché i privati hanno pochissimi finanziamenti. Quindi farsi venire delle idee nuove. I giovani di oggi devono diventare gli ambasciatori del nostro patrimonio domani”.

Gli allievi delle Accademie di Belle Arti statali si dedicheranno alla valorizzazione delle dimore presenti nel loro territorio come spiega Antonio Bisaccia, presidente della Conferenza dei Direttori delle Accademie statali: “Il genius loci scolpisce l’identità dei luoghi e quindi anche delle cosiddette dimore. I nostri allievi possono in qualche modo disegnare questa identità del luogo e soprattutto restituirla in una nuova prospettiva attraverso il loro punto di vista, che è già un punto di vista nuovo, di giovani che si affacciano al mondo dell’arte e anche attraverso la caratura espressiva delle diverse tecniche artistiche. La restituzione che gli studenti possono dare di questi luoghi – che sia rappresentazione visiva, cinematografica, fotografica, o attraverso le nuove tecnologie – è una restituzione che diventerà essa stessa patrimonio culturale”.



## Valorizzare il patrimonio culturale privato puntando sui giovani

30 marzo 2021



Roma, 30 mar. (askanews) - Valorizzare il patrimonio culturale privato del nostro Paese - fatto di case, ville, castelli, giardini, palazzi -coinvolgendo gli studenti, chiamandoli a sperimentare nuovi modi per raccontarlo. Nasce con questo spirito l'accordo di collaborazione tra l'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) e le Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Accademie di Belle Arti come spiega Giuseppe Soriero, Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Accademie Statali:

"Ancor più in questa fase di contrasto al Covid vogliamo alimentare tra i giovani e nell'opinione pubblica italiana ed europea un'immagine positiva dell'Italia, quindi la proiezione dell'accordo tra le Accademie e le dimore storiche per far conoscere quanto di più bello ci sia in Italia, quanto di più importante possa attrarre attenzione e presenze del turismo, dell'imprenditoria, degli investimenti in Italia valorizzando il bello e i valori storici. È un nuovo grand tour e questa volta a condurre il grand tour sono i giovani delle Accademie, sono loro le nostre guide, sono loro il nostro futuro".

Secondo il primo Osservatorio sul patrimonio culturale privato realizzato dalla Fondazione Bruno Visentini, le dimore storiche sono circa 17mila e attraggono - dati del 2019 - 45 milioni di visitatori. Non si parla quindi solo di cultura ma anche di un'importante leva economica come sottolinea il presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane Giacomo Di Thiene: "La nostra associazione ritiene oggi più che mai fondamentale lavorare con le nuove generazioni, a partire dalle scuole materne fino alle università, perché il patrimonio culturale non è delocalizzabile quindi crea occupazione oggi per artigiani, restauratori ma anche per tutta la filiera del turismo e può creare occupazione anche per le future generazioni. Quindi noi vogliamo cogliere l'occasione di questa collaborazione per portare i giovani nelle dimore, mostrare loro cosa significa conservare, mantenere e valorizzare queste dimore senza aiuti pubblici, perché i privati hanno pochissimi finanziamenti. Quindi farsi venire delle idee nuove. I giovani di oggi devono diventare gli ambasciatori del nostro patrimonio domani".

Gli allievi delle Accademie di Belle Arti statali si dedicheranno alla valorizzazione delle dimore presenti nel loro territorio come spiega Antonio Bisaccia, presidente della Conferenza dei Direttori delle Accademie statali: "Il genius loci scolpisce l'identità dei luoghi e quindi anche delle cosiddette dimore. I nostri allievi possono in qualche modo disegnare questa identità del luogo e soprattutto restituirla in una nuova prospettiva attraverso il loro punto di vista, che è già un punto di vista nuovo, di giovani che si affacciano al mondo dell'arte e anche attraverso la caratura espressiva delle diverse tecniche artistiche. La restituzione che gli studenti possono dare di questi luoghi - che sia rappresentazione visiva, cinematografica, fotografica, o attraverso le nuove tecnologie - è una restituzione che diventerà essa stessa patrimonio culturale".



## Valorizzare il patrimonio culturale privato puntando sui giovani

30 marzo 2021

**R**oma, 30 mar. (askanews) - Valorizzare il patrimonio culturale privato del nostro Paese - fatto di case, ville, castelli, giardini, palazzi - coinvolgendo gli studenti, chiamandoli a sperimentare nuovi modi per raccontarlo. Nasce con questo spirito l'accordo di collaborazione tra l'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) e le Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Accademie di Belle Arti come spiega Giuseppe Soriero, Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Accademie Statali:

**"A**ncor più in questa fase di contrasto al Covid vogliamo alimentare tra i giovani e nell'opinione pubblica italiana ed europea un'immagine positiva dell'Italia, quindi la proiezione dell'accordo tra le Accademie e le dimore storiche per far conoscere quanto di più bello ci sia in Italia, quanto di più importante possa attrarre attenzione e presenze del turismo, dell'imprenditoria, degli investimenti in Italia valorizzando il bello e i valori storici. È un nuovo grand tour e questa volta a condurre il grand tour sono i giovani delle Accademie, sono loro le nostre guide, sono loro il nostro futuro".

**S** secondo il primo Osservatorio sul patrimonio culturale privato realizzato dalla Fondazione Bruno Visentini, le dimore storiche sono circa 17mila e attraggono - dati del 2019 - 45 milioni di visitatori. Non si parla quindi solo di cultura ma anche di un'importante leva economica come sottolinea il presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane Giacomo Di Thiene: "La nostra associazione ritiene oggi più che mai fondamentale lavorare con le nuove generazioni, a partire dalle scuole materne fino alle università, perché il patrimonio culturale non è delocalizzabile quindi crea occupazione oggi per artigiani, restauratori ma anche per tutta la filiera del turismo e può creare occupazione anche per le future generazioni. Quindi noi vogliamo cogliere l'occasione di questa collaborazione per portare i giovani nelle dimore, mostrare loro cosa significa conservare, mantenere e valorizzare queste dimore senza aiuti pubblici, perché i privati hanno pochissimi finanziamenti. Quindi farsi venire delle idee nuove. I giovani di oggi devono diventare gli ambasciatori del nostro patrimonio domani".

**G**li allievi delle Accademie di Belle Arti statali si dedicheranno alla valorizzazione delle dimore presenti nel loro territorio come spiega Antonio Bisaccia, presidente della Conferenza dei Direttori delle Accademie statali: "Il genius loci scolpisce l'identità dei luoghi e quindi anche delle cosiddette dimore. I nostri allievi possono in qualche modo disegnare questa identità del luogo e soprattutto restituirla in una nuova prospettiva attraverso il loro punto di vista, che è già un punto di vista nuovo, di giovani che si affacciano al mondo dell'arte e anche attraverso la caratura espressiva delle diverse tecniche artistiche. La restituzione che gli studenti possono dare di questi luoghi - che sia rappresentazione visiva, cinematografica, fotografica, o attraverso le nuove tecnologie - è una restituzione che diventerà essa stessa patrimonio culturale".

affaritaliani.it

## Valorizzare il patrimonio culturale privato puntando sui giovani

Martedì, 30 marzo 2021 - 14:50:57

Valorizzare il patrimonio culturale privato puntando sui giovani



Roma, 30 mar. (askanews) - Valorizzare il patrimonio culturale privato del nostro Paese - fatto di case, ville, castelli, giardini, palazzi - coinvolgendo gli studenti, chiamandoli a sperimentare nuovi modi per raccontarlo. Nasce con questo spirito l'accordo di collaborazione tra l'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) e le Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Accademie di Belle Arti come spiega

Giuseppe Soriero, Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Accademie Statali: "Ancor più in questa fase di contrasto al Covid vogliamo alimentare tra i giovani e nell'opinione pubblica italiana ed europea un'immagine positiva dell'Italia, quindi la proiezione dell'accordo tra le Accademie e le dimore storiche per far conoscere quanto di più bello ci sia in Italia, quanto di più importante possa attrarre attenzione e presenze del turismo, dell'imprenditoria, degli investimenti in Italia valorizzando il bello e i valori storici. È un nuovo grand tour e questa volta a condurre il grand tour sono i giovani delle Accademie, sono loro le nostre guide, sono loro il nostro futuro". Secondo il primo Osservatorio sul patrimonio culturale privato realizzato dalla Fondazione Bruno Visentini, le dimore storiche sono circa 17mila e attraggono - dati del 2019 - 45 milioni di visitatori. Non si parla quindi solo di cultura ma anche di un'importante leva economica come sottolinea il presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane Giacomo Di Thiene: "La nostra associazione ritiene oggi più che mai fondamentale lavorare con le nuove generazioni, a partire dalle scuole materne fino alle università, perché il patrimonio culturale non è delocalizzabile quindi crea occupazione oggi per artigiani, restauratori ma anche per tutta la filiera del turismo e può creare occupazione anche per le future generazioni. Quindi noi vogliamo cogliere l'occasione di questa collaborazione per portare i giovani nelle dimore, mostrare loro cosa significa conservare, mantenere e valorizzare queste dimore senza aiuti pubblici, perché i privati hanno pochissimi finanziamenti. Quindi farsi venire delle idee nuove. I giovani di oggi devono diventare gli ambasciatori del nostro patrimonio domani". Gli allievi delle Accademie di Belle Arti statali si dedicheranno alla valorizzazione delle dimore presenti nel loro territorio come spiega Antonio Bisaccia, presidente della Conferenza dei Direttori delle Accademie statali: "Il genius loci scolpisce l'identità dei luoghi e quindi anche delle cosiddette dimore. I nostri allievi possono in qualche modo disegnare questa identità del luogo e soprattutto restituirla in una nuova prospettiva attraverso il loro punto di vista, che è già un punto di vista nuovo, di giovani che si affacciano al mondo dell'arte e anche attraverso la caratura espressiva delle diverse tecniche artistiche. La restituzione che gli studenti possono dare di questi luoghi - che sia rappresentazione visiva, cinematografica, fotografica, o attraverso le nuove tecnologie - è una restituzione che diventerà essa stessa patrimonio culturale".



# Valorizzare il patrimonio culturale privato puntando sui giovani

30 marzo 2021

**R**oma, 30 mar. (askanews) - Valorizzare il patrimonio culturale privato del nostro Paese - fatto di case, ville, castelli, giardini, palazzi - coinvolgendo gli studenti, chiamandoli a sperimentare nuovi modi per raccontarlo. Nasce con questo spirito l'accordo di collaborazione tra l'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) e le Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Accademie di Belle Arti come spiega Giuseppe Soriero, Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Accademie Statali:

**"A**ncor più in questa fase di contrasto al Covid vogliamo alimentare tra i giovani e nell'opinione pubblica italiana ed europea un'immagine positiva dell'Italia, quindi la proiezione dell'accordo tra le Accademie e le dimore storiche per far conoscere quanto di più bello ci sia in Italia, quanto di più importante possa attrarre attenzione e presenze del turismo, dell'imprenditoria, degli investimenti in Italia valorizzando il bello e i valori storici. È un nuovo grand tour e questa volta a condurre il grand tour sono i giovani delle Accademie, sono loro le nostre guide, sono loro il nostro futuro".

**S** secondo il primo Osservatorio sul patrimonio culturale privato realizzato dalla Fondazione Bruno Visentini, le dimore storiche sono circa 17mila e attraggono - dati del 2019 - 45 milioni di visitatori. Non si parla quindi solo di cultura ma anche di un'importante leva economica come sottolinea il presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane Giacomo Di Thiene: "La nostra associazione ritiene oggi più che mai fondamentale lavorare con le nuove generazioni, a partire dalle scuole materne fino alle università, perché il patrimonio culturale non è delocalizzabile quindi crea occupazione oggi per artigiani, restauratori ma anche per tutta la filiera del turismo e può creare occupazione anche per le future generazioni. Quindi noi vogliamo cogliere l'occasione di questa collaborazione per portare i giovani nelle dimore, mostrare loro cosa significa conservare, mantenere e valorizzare queste dimore senza aiuti pubblici, perché i privati hanno pochissimi finanziamenti. Quindi farsi venire delle idee nuove. I giovani di oggi devono diventare gli ambasciatori del nostro patrimonio domani".

**G**li allievi delle Accademie di Belle Arti statali si dedicheranno alla valorizzazione delle dimore presenti nel loro territorio come spiega Antonio Bisaccia, presidente della Conferenza dei Direttori delle Accademie statali: "Il genius loci scolpisce l'identità dei luoghi e quindi anche delle cosiddette dimore. I nostri allievi possono in qualche modo disegnare questa identità del luogo e soprattutto restituirla in una nuova prospettiva attraverso il loro punto di vista, che è già un punto di vista nuovo, di giovani che si affacciano al mondo dell'arte e anche attraverso la caratura espressiva delle diverse tecniche artistiche. La restituzione che gli studenti possono dare di questi luoghi - che sia rappresentazione visiva, cinematografica, fotografica, o attraverso le nuove tecnologie - è una restituzione che diventerà essa stessa patrimonio culturale".

# QUOTIDIANO NAZIONALE

**Valorizzare il patrimonio culturale privato puntando sui giovani**



**yahoo!finanza**



## Valorizzare il patrimonio culturale privato puntando sui giovani

mar 30 marzo 2021, 2:19 PM

Obiettivo della collaborazione tra ADSI e Accademie Belle Arti



TOP VIDEO

## Valorizzare il patrimonio culturale privato puntando sui giovani

Roma, 30 mar.

(askanews) - Valorizzare il patrimonio culturale privato del nostro Paese - fatto di case, ville, castelli,

giardini, palazzi -coinvolgendo gli studenti, chiamandoli a sperimentare nuovi modi per raccontarlo. Nasce con questo spirito l'accordo di collaborazione tra l'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) e le Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Accademie di Belle Arti come spiega Giuseppe Soriero, Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Accademie Statali: 'Ancor più in questa fase di contrasto al Covid vogliamo alimentare tra i giovani e nell'opinione pubblica italiana ed europea un'immagine positiva dell'Italia, quindi la proiezione dell'accordo tra le Accademie e le dimore storiche per far conoscere quanto di più bello ci sia in Italia, quanto di più importante possa attrarre attenzione e presenze del turismo, dell'imprenditoria, degli investimenti in Italia valorizzando il bello e i valori storici. È un nuovo grand tour e questa volta a condurre il grand tour sono i giovani delle Accademie, sono loro le nostre guide, sono loro il nostro futuro'. Secondo il primo Osservatorio sul patrimonio culturale privato realizzato dalla Fondazione Bruno Visentini, le dimore storiche sono circa 17mila e attraggono - dati del 2019 - 45 milioni di visitatori. Non si parla quindi solo di cultura ma anche di

un'importante leva economica come sottolinea il presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane Giacomo Di Thiene: 'La nostra associazione ritiene oggi più che mai fondamentale lavorare con le nuove generazioni, a partire dalle scuole materne fino alle università, perché il patrimonio culturale non è delocalizzabile quindi crea occupazione oggi per artigiani, restauratori ma anche per tutta la filiera del turismo e può creare occupazione anche per le future generazioni. Quindi noi vogliamo cogliere l'occasione di questa collaborazione per portare i giovani nelle dimore, mostrare loro cosa significa conservare, mantenere e valorizzare queste dimore senza aiuti pubblici, perché i privati hanno pochissimi finanziamenti. Quindi farsi venire delle idee nuove. I giovani di oggi devono diventare gli ambasciatori del nostro patrimonio domani'. Gli allievi delle Accademie di Belle Arti statali si dedicheranno alla valorizzazione delle dimore presenti nel loro territorio come spiega Antonio Bisaccia, presidente della Conferenza dei Direttori delle Accademie statali: 'Il genius loci scolpisce l'identità dei luoghi e quindi anche delle

cosiddette dimore. I nostri allievi possono in qualche modo disegnare questa identità del luogo e soprattutto restituirla in una nuova prospettiva attraverso il loro punto di vista, che è già un punto di vista nuovo, di giovani che si affacciano al mondo dell'arte e anche attraverso la caratura espressiva delle diverse tecniche artistiche. La restituzione che gli studenti possono dare di questi luoghi - che sia rappresentazione visiva, cinematografica, fotografica, o attraverso le nuove tecnologie - è una restituzione che diventerà essa stessa patrimonio culturale'.

## V:VIDEO



### Valorizzare il patrimonio culturale privato puntando sui giovani

Roma, 30 mar. (askanews) - Valorizzare il patrimonio culturale privato del nostro Paese - fatto di case, ville, castelli, giardini, palazzi - coinvolgendo gli studenti, chiamandoli a sperimentare nuovi modi per raccontarlo. Nasce con questo spirito l'accordo di collaborazione tra l'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) e le Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Accademie di Belle Arti come spiega Giuseppe Soriero, Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Accademie Statali:

"Ancor più in questa fase di contrasto al Covid vogliamo alimentare tra i giovani e nell'opinione pubblica italiana ed europea un'immagine positiva dell'Italia, quindi la proiezione dell'accordo tra le Accademie e le dimore storiche per far conoscere quanto di più bello ci sia in Italia, quanto di più importante possa attrarre attenzione e presenze del turismo, dell'imprenditoria, degli investimenti in Italia valorizzando il bello e i valori storici. È un nuovo grand tour e questa volta a condurre il grand tour sono i giovani delle Accademie, sono loro le nostre guide, sono loro il nostro futuro".

Secondo il primo Osservatorio sul patrimonio culturale privato realizzato dalla Fondazione Bruno Visentini, le dimore storiche sono circa 17mila e attraggono - dati del 2019 - 45 milioni di visitatori. Non si parla quindi solo di cultura ma anche di un'importante leva economica come sottolinea il presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane Giacomo Di Thiene: "La nostra associazione ritiene oggi più che mai fondamentale lavorare con le nuove generazioni, a partire dalle scuole materne fino alle università, perché il patrimonio culturale non è delocalizzabile quindi crea occupazione oggi per artigiani, restauratori ma anche per tutta la filiera del turismo e può creare occupazione anche per le future generazioni. Quindi noi vogliamo cogliere l'occasione di questa collaborazione per portare i giovani nelle dimore, mostrare loro cosa significa conservare, mantenere e valorizzare queste dimore senza aiuti pubblici, perché i privati hanno pochissimi finanziamenti. Quindi farsi venire delle idee nuove. I giovani di oggi devono diventare gli ambasciatori del nostro patrimonio domani".

Gli allievi delle Accademie di Belle Arti statali si dedicheranno alla valorizzazione delle dimore presenti nel loro territorio come spiega Antonio Bisaccia, presidente della Conferenza dei Direttori delle Accademie statali: "Il genius loci scolpisce l'identità dei luoghi e quindi anche delle cosiddette dimore. I nostri allievi possono in qualche modo disegnare questa identità del luogo e soprattutto restituirla in una nuova prospettiva attraverso il loro punto di vista, che è già un punto di vista nuovo, di giovani che si affacciano al mondo dell'arte e anche attraverso la caratura espressiva delle diverse tecniche artistiche. La restituzione che gli studenti possono dare di questi luoghi - che sia rappresentazione visiva, cinematografica, fotografica, o attraverso le nuove tecnologie - è una restituzione che diventerà essa stessa patrimonio culturale".



## Valorizzare il patrimonio culturale privato puntando sui giovani



Roma, 30 mar. (askanews) - Valorizzare il patrimonio culturale privato del nostro Paese - fatto di case, ville, castelli, giardini, palazzi - coinvolgendo gli studenti, chiamandoli a sperimentare nuovi modi per raccontarlo. Nasce con questo spirito l'accordo di collaborazione tra l'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) e le Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Accademie di Belle Arti come spiega Giuseppe Soriero, Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Accademie Statali: "Ancor più in questa fase di contrasto al Covid vogliamo alimentare tra i giovani e nell'opinione pubblica italiana ed europea un'immagine positiva dell'Italia, quindi la proiezione dell'accordo tra le Accademie e le dimore storiche per far conoscere quanto di più bello ci sia in Italia, quanto di più importante possa attrarre attenzione e presenze del turismo, dell'imprenditoria, degli investimenti in Italia valorizzando il bello e i valori storici. È un nuovo grand tour e questa volta a

condurre il grand tour sono i giovani delle Accademie, sono loro le nostre guide, sono loro il nostro futuro". Secondo il primo Osservatorio sul patrimonio culturale privato realizzato dalla Fondazione Bruno Visentini, le dimore storiche sono circa 17mila e attraggono - dati del 2019 - 45 milioni di visitatori. Non si parla quindi solo di cultura ma anche di un'importante leva economica come sottolinea il presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane Giacomo Di Thiene: "La nostra associazione ritiene oggi più che mai fondamentale lavorare con le nuove generazioni, a partire dalle scuole materne fino alle università, perché il patrimonio culturale non è delocalizzabile quindi crea occupazione oggi per artigiani, restauratori ma anche per tutta la filiera del turismo e può creare occupazione anche per le future generazioni. Quindi noi vogliamo cogliere l'occasione di questa collaborazione per portare i giovani nelle dimore, mostrare loro cosa significa conservare, mantenere e valorizzare queste dimore senza aiuti pubblici, perché i privati hanno pochissimi finanziamenti. Quindi farsi venire delle idee nuove. I giovani di oggi devono diventare gli ambasciatori del nostro patrimonio domani". Gli allievi delle Accademie di Belle Arti statali si dedicheranno alla valorizzazione delle dimore presenti nel loro territorio come spiega Antonio Bisaccia, presidente della Conferenza dei Direttori delle Accademie statali: "Il genius loci scolpisce l'identità dei luoghi e quindi anche delle cosiddette dimore. I nostri allievi possono in qualche modo disegnare questa identità del luogo e soprattutto restituirla in una nuova prospettiva attraverso il loro punto di vista, che è già un punto di vista nuovo, di giovani che si affacciano al mondo dell'arte e anche attraverso la caratura espressiva delle diverse tecniche artistiche. La restituzione che gli studenti possono dare di questi luoghi - che sia rappresentazione visiva, cinematografica, fotografica, o attraverso le nuove tecnologie - è una restituzione che diventerà essa stessa patrimonio culturale".